

## Calendario della Settimana

<b>Domenica</b> 2.2	<b>PRESENTAZIONE DI GESU' AL TEMPIO</b> Ore 11: Benedizione candele a san Paolo Ore 12: benedizione candele a santa Maria
<b>Lunedì</b> 3.2	<b>S. Biagio</b> Al termine delle Messe, <b>Benedizione della gola</b>
<b>Martedì</b> 4.2	<b>Ore 17-18: tutti i ragazzi del Catechismo</b> sono invitati a san Paolo per un momento bello e significativo di preghiera e di memoria di <b>San Giovanni Bosco</b> <b>Ore 21: Lectio Libro di Giona</b> , Mons. R. Corti, Cappella Istituto san Michele in via De Amicis 19.
<b>Mercoledì</b> 5.2	
<b>Giovedì</b> 6.2	
<b>Venerdì</b> 7.2	
<b>Sabato</b> 8.2	
<b>Domenica</b> 9.2	<b>Gita sulla neve</b> Ore 6: partenza dal parcheggio sull'angolo via Cornaggia - C.so Europa (rientro: 19.30)

### Il Granello - Supplemento settimanale de L'Informatore

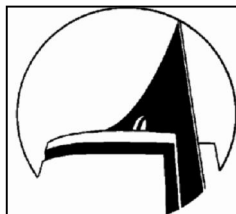
Parrocchia di S. Paolo - v. Castellazzo, 67 - 20017 - Rho (Mi)

Per informazioni:

Don Giovanni Gola: 029309690 3474491313  
dongola@alice.it  
Don Gianni Bardelli: 029306634 3484655187  
Don Alberto Frigerio: 3487635539  
Suore Pastorelle: 029309685  
Segreteria Oratorio: 0293180124

**Internet site: [www.sanpaolorho.it](http://www.sanpaolorho.it)**

Calendario parrocchiale: [www.sanpaolorho.it/oratorio.html](http://www.sanpaolorho.it/oratorio.html) "agenda"



# Il Granello

2 FEBBRAIO 2014

## PRESENTAZIONE DEL SIGNORE

«I miei occhi hanno visto la tua salvezza ... luce per rivelarti alle genti» (cfr. Lc. 2,22-40)

## Due righe in amicizia

Festa della "Candelora": in questo giorno, infatti, si benedicono le candele, simbolo di Cristo che, come dice il vecchio Simeone, è "luce per rivelarti alle genti e gloria del tuo popolo, Israele". Questa festa era anche detta della "Purificazione di Maria", perché, secondo l'usanza ebraica, una donna era considerata impura per un periodo di 40 giorni dopo il parto e doveva andare al Tempio per purificarsi: il 2 febbraio cade appunto 40 giorni dopo il giorno della nascita di Gesù. Anticamente la festa veniva celebrata il 14 febbraio (40 giorni dopo l'Epifania), ma nel VI secolo fu anticipata da Giustiniano al 2 febbraio (riferendo il conto dei 40 giorni al Natale e non all'Epifania). Ma il centro della festa e della celebrazione rimane sempre "Cristo luce del mondo": quando Egli entra nel mondo, "il popolo immerso nelle tenebre ha visto una grande luce; su quelli che dimoravano in terra e ombra di morte una luce si è levata" (Mt. 4,16) e - come dice l'evangelista Giovanni - "In lui era la vita e la vita era la luce degli uomini; la luce splende nelle tenebre, ma le tenebre non l'hanno accolta" (Gv. 1,4-5). Giovanni il Battista viene "come testimone per rendere testimonianza alla luce, perché tutti credessero per mezzo di lui. Egli non era la luce, ma doveva rendere testimonianza alla luce" (Gv. 1,7-8). E Gesù dice di Sé: «Io sono la luce del mondo; chi segue me, non camminerà nelle tenebre, ma avrà la luce della vita" (Gv. 8,12). Potremmo andare avanti ancora ... ma quello che conta è che - avendo trovato sul nostro cammino questa "luce" - nessuno possa o debba dire di noi "la luce è venuta nel mondo, ma gli uomini hanno preferito le tenebre alla luce, perché le loro opere erano malvagie" (Gv. 3,19).

don Giovanni

Candelora - Rho  
 San Paolo - Rho



## Un amico santo

**San Pietro Battista Blasquez** (6 febbraio)

Nato in Castiglia da nobile famiglia nel 1542, studiò all'università di Salamanca e poi si fece Frate Minore nel 1564. Lettore di teologia e filosofia, superiore in varie comunità, nel 1580 decise di andare in missione. Prima stette in Messico fondando vari conventi, poi nel 1583 andò nelle Filippine, grande apostolo nel proteggere i poveri dai potenti. Saputo che in Giappone i cristiani erano perseguitati, desiderò sostituire i Gesuiti che nel 1590 erano stati espulsi dal governo locale, e, ottenuto il permesso dai superiori religiosi e poi dal governatore, nel 1593 cominciò il suo apostolato di predicazione in Giappone, vivendo in povertà e fondando conventi ed ospedali per poveri e lebbrosi, ottenendo anche numerose conversioni. L'invidia dei bonzi e le gelosie fra i missionari, oltre ai contrasti politico-commerciali fra Spagnoli e Partoghesi, spinsero il governatore Hideyoshi a perseguitare i missionari. Pietro Battista fu prima messo in carcere, poi trasferito a Nagasaki; durante il viaggio fu trasportato su un carro e deriso dalla folla pagana delle città dove passava. A Nagasaki il 5 febbraio 1597, insieme ad altri religiosi e alcuni catechisti, fu portato su una collina e assistette al supplizio di tutti gli altri; infine, morì anch'egli crocifisso, dopo avere pregato per i suoi persecutori. Fu beatificato da Urbano VIII nel 1627 e canonizzato da Pio IX nel 1862.

## Notizie e Informazioni

Ricordiamo che oggi si chiudono le iscrizioni alla **Gita sulla neve** che l'Oratorio organizza per domenica prossima 9 febbraio. La meta sarà **Valtournenche in Val d'Aosta**. Per motivi organizzativi la gita sarà fattibile solo se vi saranno almeno 40 iscritti. La partenza è prevista per le ore 6 dal parcheggio all'incrocio tra Via Cornaggia e Corso Europa; il ritorno è previsto nello stesso luogo per le ore 19.30 circa. Anche chi non scia potrà trovare un parco giochi e tante altre opportunità. Tutti gli altri dettagli organizzativi su un apposito volantino.

Domani lunedì 3 febbraio ricorre la festa di **s. Biagio**. Dopo la celebrazione delle S. Messe verrà impartita la **benedizione della gola**.

**L'Urna di san Giovanni Bosco** – che sta pellegrinando in tutto il mondo in occasione del bicentenario della nascita del Santo – sarà presente nella nostra Diocesi, in occasione della Settimana dell'Educazione, dal 31 gennaio al 4 febbraio. Ci sono difficoltà logistiche a portare i nostri ragazzi in Duomo: per questo **tutti i ragazzi del Catechismo sono invitati questo martedì 4 febbraio dalle ore 17 alle 18 – anche se non è il loro giorno di catechismo** – per un momento bello e significativo di preghiera e di memoria del Santo.

Il prossimo incontro della **Lectio sul Libro di Giona** "Ho un popolo numeroso in Città", guidata da **Sua Ecc. Mons. Renato Corti** e proposta a adulti e giovani adulti, sarà martedì 4 febbraio alle ore 21 presso la Cappella dell'Istituto san Michele in via De Amicis 19.

## Hanno scritto ... Hanno detto

**Papa Francesco** – dall'Udienza Generale 29.01.2014

In questa catechesi ci soffermiamo sulla Confermazione o Cresima, che va intesa in continuità con il Battesimo, al quale è legata in modo inseparabile. Questi due Sacramenti, insieme con l'Eucaristia, formano un unico evento salvifico, che si chiama – l'"iniziazione cristiana" –, nel quale veniamo inseriti in Gesù Cristo morto e risorto e diventiamo nuove creature e membra della Chiesa. Ecco perché in origine questi tre Sacramenti si celebravano in un unico momento, al termine del cammino catecumenale, normalmente nella Veglia Pasquale. [...] Comunemente si parla di sacramento della "Cresima", parola che significa "unzione". E, in effetti, attraverso l'olio detto "sacro Crisma" veniamo conformati, nella potenza dello Spirito, a Gesù Cristo, il quale è l'unico vero "unto", il "Messia", il Santo di Dio. Il termine "Confermazione" ci ricorda poi che questo Sacramento apporta una crescita della grazia battesimale: ci unisce più saldamente a Cristo; porta a compimento il nostro legame con la Chiesa; ci accorda una speciale forza dello Spirito Santo per diffondere e difendere la fede, per confessare il nome di Cristo e per non vergognarci mai della sua croce. [...] La Confermazione, come ogni Sacramento, non è opera degli uomini, ma di Dio, il quale si prende cura della nostra vita in modo da plasmarci ad immagine del suo Figlio, per renderci capaci di amare come Lui. Egli lo fa infondendo in noi il suo Spirito Santo, la cui azione pervade tutta la persona e tutta la vita, [...] Quando accogliamo lo Spirito Santo nel nostro cuore e lo lasciamo agire, Cristo stesso si rende presente in noi e prende forma nella nostra vita; attraverso di noi, sarà Lui - lo stesso Cristo - a pregare, a perdonare, a infondere speranza e consolazione, a servire i fratelli, a farsi vicino ai bisognosi e agli ultimi, a creare comunione, a seminare pace. Pensate quanto è importante questo: per mezzo dello Spirito Santo, Cristo stesso viene a fare tutto questo in mezzo a noi e per noi. Per questo è importante che i bambini e i ragazzi ricevano il Sacramento della Cresima. [...]

**San Giovanni Bosco** – Lettera da Roma, 10 maggio 1884

[...] Chi sa di essere amato ama e chi è amato ottiene tutto, specialmente dai giovani. Questa confidenza mette una corrente elettrica fra i giovani ed i Superiori. I cuori si aprono e fanno conoscere i loro bisogni e palesano i loro difetti. Questo amore fa sopportare ai Superiori le fatiche, le noie, le ingratitudini, i disturbi, le mancanze, le negligenze dei giovanetti. Gesù Cristo non spezzò la canna già fessa, né spese il lucignolo che fumava. Ecco il vostro modello. Allora non si vedrà più chi lavorerà per fine di vanagloria; chi punirà solamente per vendicare l'amor proprio offeso; chi si ritirerà dal campo della sorveglianza per gelosia di una temuta preponderanza altrui; chi mormorerà degli altri volendo essere amato e stimato dai giovani, esclusi tutti gli altri Superiori, guadagnando null'altro che disprezzo ed ipocrite moine; chi si lasci rubare il cuore da una creatura e per far la corte a questa trascurare tutti gli altri giovanetti; chi per amore dei proprii comodi tenga in non cale il dovere strettissimo della sorveglianza; chi per un vano rispetto umano si astenga dall'ammonire chi deve essere ammonito. Se ci sarà questo vero amore non si cercherà altro che la gloria di Dio e la salute delle anime. È quando illanguidisce questo amore che le cose non vanno più bene. [...]